

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00665734

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche sala 12

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00665734

INVD - Data 2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia

OG - OGGETTO**OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione	palmatoria
OGTV - Identificazione	opera isolata

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1890
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega fiorentina
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	argento/ martellatura/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	6.5
MISL - Larghezza	12
MISN - Lunghezza	32
MISV - Varie	altezza bocciolo 5.5, larghezza bocciolo 5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Il corpo, circolare, liscio e lucido è profilato da un bordo leggermente rialzato con cornice a baccellature, sulla quale insistono quattro coppie di volute modanate contrapposte disposte ai vertici degli assi diametrali. Tre di esse includono una conchiglia e la quarta un cherubino aureolato che segna l'attacco del manico. La parte centrale del corpo, rialzata e puntinata, è decorata con coppie di piccole volute

DESO - Indicazioni sull'oggetto	convesse, sormontate da quattro cartelle ovali puntinate, definite da coppie di sottili volute affrontate includenti, in alternanza, uno e tre fiori. Le separano piccoli campi mistilinei puntinati. Al centro è saldato il bocciolo a forma di vaso: la base, a sezione circolare, è impostata su un gradino liscio, che un'alta cornice bombata raccorda al corpo centrale liscio e lucido, il quale, restringendosi in un breve collo, si collega al corpo ovoidale. (Segue in OSS)
--	---

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Capponi
STMP - Posizione	sul manico
STMD - Descrizione	Scudo trinciato sormontato da un galero a tre ordini di nappe.

NSC - Notizie storico-critiche	<p>Insieme al calice (scheda 20000006), alle ampolline (scheda 20000013), al vassoio portampolle (scheda 20000014), al campanello (scheda 20000011), alla legatura di libro liturgico (scheda 20000012) ed al leggio (scheda 2000 0010), la palmatoria fa parte del servizio in argento di proprietà dell'arcivescovo di Pisa Ferdinando Capponi (1835-1903): purtroppo la totale mancanza di notizie documentate impedisce di far luce sul modo in cui questi arredi sono stati acquisiti dall'Opera. Le differenze stilistiche riscontrabili tra i vari oggetti dimostrano che questi non costituiscono un gruppo omogeneo, ma sono stati eseguiti da orafi diversi. La nostra palmatoria appartiene ad una tipologia, che, diffusa a Firenze a partire dal terzo decennio dell'Ottocento, si distingue dagli esemplari della fine del XVIII secolo e dei primi due decenni del XIX per la netta separazione tra la superficie del corpo e quella del manico. Possiamo confrontare la palmatoria Capponi con quella realizzata tra il 1832 ed il 1872 per l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze e pubblicata in "Argenti fiorentini dal XV al XIX secolo. Tipologie e marchi", a cura di D. Liscia Bemporad, Firenze, SPES, 1992, v. III: questa ripete la bugia di Pisa con pochissime varianti, costituite dai motivi decorativi che ornano il bocciolo e la parte centrale del corpo e dal personaggio contenuto nell'ovale del manico. Come questa, anche la nostra palmatoria si rivela espressione del gusto eclettico che caratterizza la fine del XIX secolo e che dà origine alle più impensate mescolanze di stili del passato. Motivi tipicamente rinascimentali, come i e ghirlande di fiori, le foglie d'acanto e le baccellature, si mescolano ad altri tratti dal repertorio tradizionale tardobarocco, come l'andamento delle volute, le conchiglie di gusto rocaille, il cherubino e le cartelle. E' evidente quell'accentuazione del rilievo e quell'arricchimento ornamentale individuabili in altri arredi eseguiti in ambito fiorentino negli anni Quaranta del XIX secolo. D'altra parte non stupirebbe il fatto che l'arcivescovo Capponi acquistasse le proprie suppellettili ad uso liturgico nelle botteghe orafe della sua città natale.</p>
---------------------------------------	---

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAS PI 310239

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo GFDSA 48836

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Lucchesi G.

BIBD - Anno di edizione 1993

BIBN - V., pp., nn. p. 76 n. 39/G

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Argenti fiorentini

BIBD - Anno di edizione 1992

BIBN - V., pp., nn. v. III p. 835 n. 683

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data 2003

CMPN - Nome compilatore Tagliavini M. G.

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2022

CMPN - Nome compilatore Salis, Rita (raffinamento dati_2022)

FUR - Funzionario responsabile

Baracchini C.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data 2007

AGGN - Nome revisore ARTPAST/ Del Lungo S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data 2014

AGGN - Nome revisore Bonanotte M.T.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

sulla spalla è liscio e lucido e, alla sommità, s'allarga terminando con un orlo sporgente che delimita il breve piattello affossato, al centro del quale si apre il foro di inserimento della candela. Il manico ha un profilo curvilineo definito da una coppia di volute convesse a foglia d'acanto affrontate, seguite da una di lunghe volute concave, modanate e contrapposte e da un'altra di volute convesse a foglia d'acanto contrapposte, dalle quali pende una conchiglia. La prima coppia di volute racchiude, su campo puntinato, un ovale con una santa a mezzo busto che regge un libro con una mano e una croce con l'altra, sempre su fondo puntinato; dall'ovale pende una ghirlanda di fiori. Dopo il

restringimento corrispondente alla seconda coppia di volute, l'ultima coppia include una cartella ovale profilata da volute modanate, lucida e recante al centro lo stemma Capponi. (Fine) Dono (?) dell'arcivescovo di Pisa Ferdinando Capponi (1883-1903). Una lamina d'argento liscia è saldata sul retro.